



**SISTEMA DI VALUTAZIONE "VALE":
CHIUSO NEGATIVAMENTE IL CONFRONTO SENZA RISOLVERE LE CRITICITA'
EMERSE... E NEL 2025 IMPATTERA' SUGLI ISTITUTI "NORMO-ECONOMICI".
UILPA SI È ORGANIZZATA A TUTELARE LE COLLEGHE E I COLLEGHI IN OGNI SEDE!**

Lo scorso 30 dicembre si è concluso negativamente il confronto sulle proposte di modifica del sistema VALE dopo che, nel periodo di sperimentazione, sono state rilevate numerose criticità.

Per UILPA il confronto si conclude negativamente sostanzialmente per due ordini di motivi:

1. la parte pubblica ha inteso, di fatto, introdurre esclusivamente le sue proposte presentate all'apertura del confronto e che, a prescindere dalla bontà o meno delle stesse, per il loro elevato impatto nel sistema sarebbero dovute essere oggetto di preventiva sperimentazione. Invece, a "scatola chiusa", ce le ritroveremo applicate già nel corso del 2025, anno in cui il sistema VALE produrrà i suoi effetti sugli istituti normo-economici. Riflessi che, peraltro, sarebbero oggetto di preventiva contrattazione ma che, ormai a gennaio inoltrato, stiamo ancora lontani dal definire l'accordo!
2. Non condivisibile il mancato accoglimento delle migliorative proposte UILPA ma soprattutto la circostanza che l'Agenzia non ha adottato soluzioni (*cf. [intervento UILPA nel verbale ufficiale di confronto](#)*) ai numerosi casi in cui i "Valutatori" effettuano valutazioni disapplicando volontariamente i criteri in materia previsti dalle direttive del Direttore dell'Agenzia e dalle strutture di vertice deputate a fornire gli indirizzi applicativi ritenendo di porsi al di sopra delle regole in quanto il loro "insindacabile giudizio" sarebbe l'unico "giusto" ancorché non sia stato frutto della corretta applicazione del sistema VALE. In pratica, i casi in cui il sistema di valutazione anziché essere utilizzato come "leva gestionale" atta a migliorare la *performance* degli uffici e la loro organizzazione viene utilizzato come una "clava" per obbligare i lavoratori a perseguire obiettivi difficili e in contesti di pessima organizzazione.

Come UILPA, animati sempre da spirito costruttivo, avevamo segnalato per tempo le gravi criticità e l'esigenza di condividere azioni concrete già con lo [specifico documento del 22 maggio 2024 indirizzato ai vertici dell'Agenzia](#) e con [la nota, di pari data, indirizzata al Direttore pro-tempore dell'Agenzia](#), di cui vi invitiamo a riprenderne visione. Purtroppo, *medio-tempore*, nulla è stato intrapreso in termini di efficace iniziativa da parte dell'Agenzia e nessun concreto riscontro o atto è stato posto in occasione del recente confronto sindacale che, come [evidenziato nel verbale di chiusura](#), non poteva che concludersi negativamente.

Valutazione delle "Competenze" in concreto "non osservate" da Facilitatori e Valutatori ma comunque riportate in modo astratto e non pertinente; fasi di "Conciliazione" (Revisione e Riesame), che possono essere "deflattive" di possibili contenziosi giurisdizionali ma che, attualmente, non consentono al Valutato di dimostrare la non correttezza/non pertinenza della valutazione; infine, la descritta diffusa disapplicazione degli effettivi criteri del sistema di valutazione determinano, complessivamente, numerose distorsioni della oggettiva e trasparente valutazione, pone un grave ed inaccettabile problema di concreta applicabilità del sistema VALE e può essere causa di grave danno al singolo Valutato (in termini economici e professionali) così come a tutta l'organizzazione dell'Agenzia.

Pur continuando a svolgere l'indispensabile funzione di denuncia delle criticità nonché ad essere propositiva ai fini del miglioramento del sistema VALE che l'Agenzia si è data, come UILPA, ci siamo strutturati a livello nazionale e territoriale affinché possa essere data qualificata assistenza alle colleghe e ai colleghi durante tutte le fasi della valutazione (dall'assegnazione degli obiettivi, ai colloqui intermedi e finali, per la possibile "scheda di autovalutazione", all'eventuale conciliazione o all'assistenza nel caso di contenzioso giurisdizionale).

Già nelle prossime settimane, renderemo note le concrete modalità con cui si potrà sviluppare tale tipologia di assistenza.

Roma, 7 gennaio 2025